

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : pH-STAB 2.0
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamenti Specifici
Settori d'uso:
Industrie alimentari[SU4]
Categorie di prodotti:
Resine a scambio ionico

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da
AEB SpA
Via Vittorio Arici 104 S. Polo
25134 Brescia

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100 e del Regolamento (UE) 2018/605 in concentrazione >0,1

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Nessuna sostanza pericolosa da segnalare

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio	$\geq 50 < 100\%$			69011-22-9		Polymer

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Esistono scarse probabilità di inalare il prodotto. Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**6.1.1 Per chi non interviene direttamente:**

Le resine possono essere scivolose. Non calpestare le fuoriuscite di resina.

Allontanare il personale non strettamente necessario.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**6.3.1 Per il contenimento**

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Il prodotto è immiscibile con l'acqua e sedimenterà nei sistemi idrici.

Grandi fuoriuscite: fermare il flusso di materiale, se questo è senza rischi. Arginare il materiale sversato, ove possibile. Assorbire in vermiculite, sabbia asciutta o terra e riporre in contenitori. Dopo il recupero del prodotto, sciacquare l'area con acqua.

Piccole fuoriuscite: pulire con materiale assorbente (ad es. panno). Pulire accuratamente la superficie per rimuovere la contaminazione residua. Non rimettere mai le fuoriuscite nei contenitori originali per il riutilizzo. Spazzare o aspirare la fuoriuscita e raccogliere in un contenitore adatto per lo smaltimento. Per lo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13 della SDS. Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

scheda di sicurezza.

Garantire ventilazione adeguata. I prodotti forniti sono destinati esclusivamente all'uso industriale. Osservare buone pratiche di igiene industriale.

Durante la manipolazione, evitare perdite poiché sono dannose per l'ambiente.

Il prodotto non deve essere rilasciato nell'ambiente – non deve essere immesso in scarichi, corsi d'acqua o nel suolo.

Lavare accuratamente dopo l'uso.

A contatto con acqua o solventi, tracce di sostanze come (C₈H₇SO₃Na)_n, C₆H₅COOH, C₆H₅CHO, NaHSO₄, HCHO etc. possono essere rilasciate nel liquido. Si prega di fare riferimento alle normative vigenti e, se necessario, chiamare per i dettagli.

Misure in caso di rilascio accidentale

In caso di rilascio accidentale, impedire che le resine versate entrino nelle fognature, nei corsi d'acqua o nelle riserve idriche. Il prodotto è immiscibile con l'acqua e si deposita nei sistemi idrici.

Precauzioni personali

Tenere lontano il personale non necessario. Tenere le persone lontane e sopravento rispetto alla fuoriuscita/perdita. Indossare equipaggiamento e abbigliamento protettivo adeguato durante la pulizia. Non toccare contenitori danneggiati o materiale versato senza indossare abbigliamento protettivo adeguato. Assicurare una ventilazione adeguata. Informare le autorità locali se le fuoriuscite significative non possono essere contenute. Le superfici possono diventare scivolose dopo la fuoriuscita.

Precauzioni ambientali

Evitare lo scarico in fognature, corsi d'acqua o nel terreno.

Metodi di contenimento

Fermare il flusso del materiale, se ciò non comporta rischi.

Metodi di pulizia

Ventilare l'area contaminata. Indossare equipaggiamento e abbigliamento protettivo adeguato durante la pulizia. Il prodotto è immiscibile con l'acqua e si deposita nei sistemi idrici. Fermare il flusso del materiale, se ciò non comporta rischi. Dopo il recupero del prodotto, lavare l'area con acqua. Raccogliere con scopa o aspirapolvere e raccogliere in contenitori idonei per lo smaltimento. Non rimettere mai il materiale fuoriuscito nei contenitori originali per il riutilizzo. Far smaltire il materiale da ditte autorizzate.

Tutte le applicazioni per resine a scambio ionico sintetiche e adsorbenti richiedono una qualche forma di pretrattamento dopo la rimozione dalla confezione originale e una volta caricate nell'impianto. In alcuni contesti industriali, questo processo è relativamente semplice, mentre in altri può essere più complesso e richiedere un periodo di messa in servizio più lungo. Si consiglia di consultare il servizio commerciale di AEB ed eventuali documenti tecnici.

In particolare, segnaliamo quali informazioni utili e necessarie:

- L'importanza dell'imballaggio
- Riduzione al minimo dello stoccaggio in loco prima dell'uso/durata di conservazione
- Condizioni di stoccaggio corrette
- Ispezione/pulizia dei serbatoi prima del caricamento - Procedura corretta di caricamento/messa in servizio
- Pretrattamento prima della messa in servizio
- Funzionamento secondo le linee guida definite dal produttore (ad esempio: caduta di pressione, portate, temperature di esercizio e variazioni di temperatura massime, ecc.)
- Qualità del rigenerante (ove applicabile)
- Test approfonditi della qualità iniziale del prodotto (approvato)

Esistono procedure di pre e post trattamento specifiche sviluppate per garantire che le resine soddisfino gli standard di qualità alimentare richiesti.

AEB spa garantisce inoltre che, se i prodotti vengono trasportati e conservati correttamente in loco prima dell'installazione e poi trattati in linea con le istruzioni al momento della messa in servizio, i prodotti soddisferanno i requisiti dell'utente finale.

Nessuna resina a scambio ionico sintetica o adsorbente deve essere utilizzata in un'applicazione a contatto con gli alimenti senza aver prima verificato che il materiale sia conforme alle normative in materia di contatto con gli alimenti e che sia in condizioni di pulizia adeguate al momento della messa in servizio.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, asciutto a temperatura ambiente (2 ÷ 30 °C).

Conservare al riparo dai raggi solari diretti. Prevenire il congelamento (≤ 0 °C) e la disidratazione (≥ 40 °C). Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

-
Resina a scambio ionico.

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici. (rif. norma EN ISO 16321).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione. (rif. norma EN 374)

ii) Altro

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni e i processi produttivi, comprese quelle delle apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare il rilascio della miscela nell'ambiente e l'immissione negli scarichi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Perle sferiche	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Colore	trasparente marrone giallo	
Odore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	>500°C	
Temperatura di decomposizione	>450°C	
pH	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Viscosità cinematica	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Solubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Idrosolubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità e/o densità relativa	1,2 - 1,3	
Densità di vapore relativa	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Caratteristiche delle particelle	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Essiccamento (>40°C) e congelamento (<0°C). Evitare alte temperature, fiamme, scintille e esposizione diretta alla luce solare.

Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici

10.5. Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso si genera nelle normali condizioni di utilizzo, stoccaggio e trasporto. Fumi e gas irritanti e/o tossici possono essere emessi in seguito alla decomposizione del prodotto. A temperature di decomposizione termica, HCl, NOx, CO e CO2.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
ATE(mix) oral = Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE(mix) dermal = Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE(mix) inhal = Non classificato (nessun componente rilevante)
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
-

- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativamente alle sostanze contenute:

(a) tossicità acuta:

Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio:

Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): n.d.

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): n.d.

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:

Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(f) cancerogenicità: Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(g) tossicità per la riproduzione: Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(j) pericolo in caso di aspirazione: Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100 e del Regolamento (UE) 2018/605 in concentrazione >0,1

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio:

Non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio:

Non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Benzene, dietilil-, polimero con etenilbenzene ed eteniletilbenzene, solfonato, sale di sodio:

Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100 e del Regolamento (UE) 2018/605 in concentrazione >0,1

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Le istruzioni per lo smaltimento delle resine a scambio ionico e degli adsorbenti prevedono in genere le seguenti fasi:

- a) Rigenerazione: se possibile, rigenerare la resina per prolungarne la durata. Ciò comporta l'uso di sostanze chimiche specifiche per ripristinare la capacità di scambio ionico della resina.
- b) Contenimento: assicurarsi che le resine e gli adsorbenti usati siano contenuti in modo adeguato per prevenire qualsiasi contaminazione ambientale. Ciò include l'uso di contenitori appropriati e la loro corretta etichettatura.
- c) Incenerimento: per le resine che non possono essere rigenerate o riutilizzate, si raccomanda l'incenerimento ad alta temperatura. Questo metodo garantisce la completa distruzione di eventuali sostanze pericolose contenute nelle resine.
- d) Discarica: in alcuni casi, le resine possono essere smaltite in discariche progettate per trattare rifiuti pericolosi. Tuttavia, questa soluzione è meno preferibile a causa di potenziali problemi di lisciviazione.
- e) Conformità: seguire sempre le normative e le linee guida locali per lo smaltimento di materiali pericolosi. Ciò può includere procedure specifiche per la manipolazione, il trasporto e lo smaltimento di resine a scambio ionico e adsorbenti.

I residui di prodotto non utilizzato devono essere considerati rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere effettuato tramite un'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti, in conformità con le normative nazionali e locali. I residui solidi possono essere idonei allo smaltimento in discariche autorizzate.

Imballaggi contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere recuperati o smaltiti in conformità con le normative nazionali sulla gestione dei rifiuti. Impedire che il materiale versato entri nei sistemi fognari, nei corsi d'acqua o nelle riserve idriche. Sia i residui di prodotto che gli imballaggi vuoti non puliti devono essere etichettati, chiusi e inviati per lo smaltimento tramite incenerimento, discarica o riciclo secondo le normative locali, regionali e nazionali. Per lo smaltimento all'interno dell'UE, è responsabilità dell'utilizzatore attribuire il codice appropriato al rifiuto in conformità con l'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER, ex-CER), in base all'applicazione per cui è stato utilizzato il prodotto.

Imballaggi non contaminati

I contenitori vuoti e puliti possono essere portati in un sito autorizzato per il trattamento dei rifiuti per il riciclo o lo smaltimento.

Precauzioni speciali

Sia i prodotti che gli imballaggi devono essere smaltiti in modo sicuro e in conformità con le normative locali e nazionali pertinenti. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere residui di prodotto: impedire che il materiale versato entri nei sistemi fognari, nei corsi d'acqua o nelle riserve idriche.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006):

Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci:

- n° elenco 78:

Resine a scambio ionico (IER) contenenti microparticelle di polimeri sintetici (SPM) in concentrazione superiore allo 0.01% in peso. Le microparticelle di polimeri sintetici fornite sono soggette alle condizioni di cui all'allegato XVII, voce 78, come in deroga da Paragrafo 4a del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (Reg. (UE) 2023/2055).

HS Code:3914: Ion-exchangers based on polymers of headings 3901 to 3913, in primary form

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.3. Altri pericoli, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.2. Controlli dell'esposizione, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR. Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveleni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Environmental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

NOEC: No Observed Effect Concentration

OEL: Occupational Exposure Limit

PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC: Categorie di prodotto

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

PROC: Categorie di processo

RID: Règlement concernant le transport International ferroviare des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT: Target organ systems toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)

STOT (RE): Esposizione Ripetuta

STOT (SE): Esposizione Singola

STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)

SU: Settori d'uso

SVCH: Substances of Very High Concern

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
<https://chem.echa.europa.eu/>
- SDS fornitore materie prime
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questa sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: aggiornamento generale.
